Arte egizia

Mastabe e piramidi

I tre grandi periodi della storia dell'Antico Egitto

- Regno Antico (2657-2166 a.C)
- Regno Medio (2020-1793 a.C)
- Regno Nuovo (1550-1069 a.C)

- Nel 30 a.C. l'Egitto divenne una provincia dell'impero romano.

- Le dinastie (potere tramandato ereditariamente tra i sovrani) che hanno governato l'Egitto sono state trenta.

Il fiume Nilo

- Il Nilo ha rappresentato per l'Antico Egitto la più importante fonte di ricchezza, sia per la stessa sopravvivenza degli egiziani che per essere stata la più veloce via di comunicazione sul territorio.

- La lunghezza del suo corso è di 6671 km.

Arte egizia

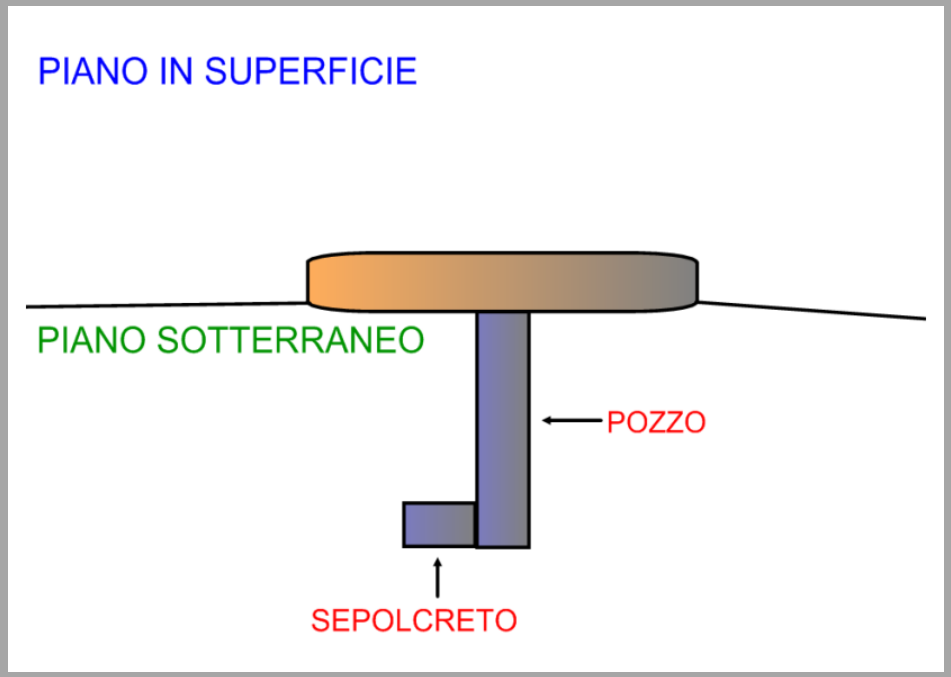
- L’arte egizia è di carattere essenzialmente religioso.

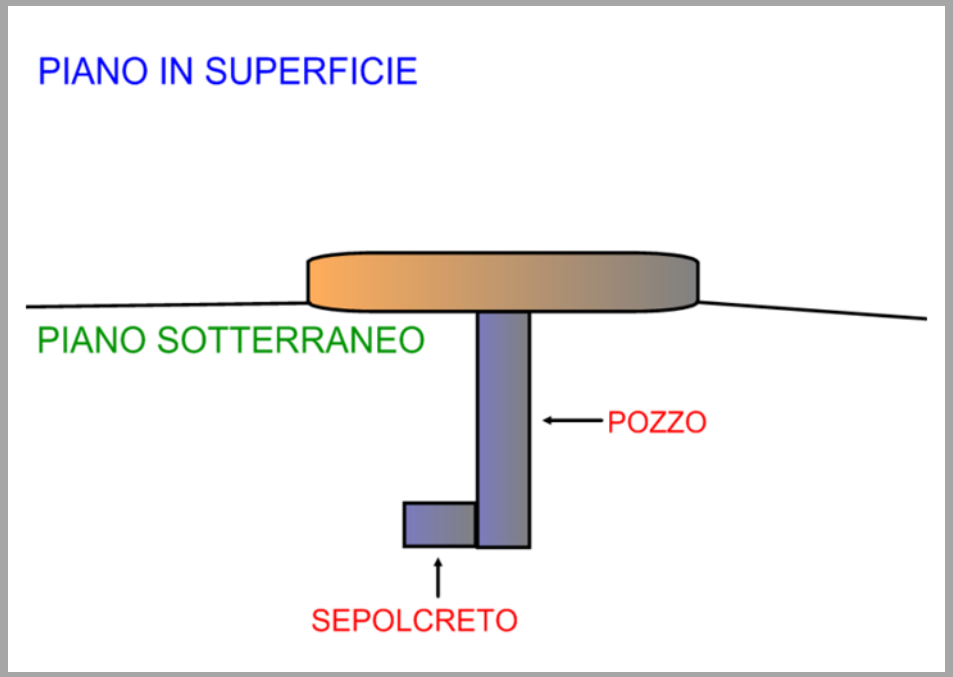
- Architettura, pittura e scultura hanno avuto, per gli egizi, la funzione di onorare gli dei o i faraoni, nella speranza del conseguimento dell’immortalità dopo la vita terrena.

Le mastabe

- Le mastabe sono state le prime tombe egizie, edificate entro la prima metà del III millennio a.C., all'interno delle quali venivano sepolti i faraoni o i dignitari di corte.

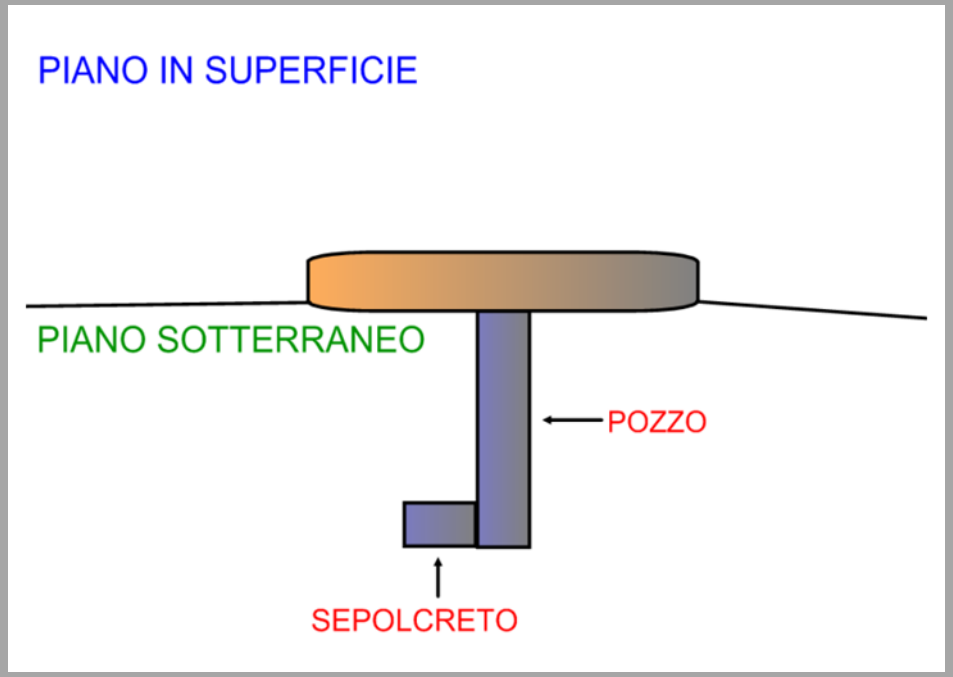
- Erano costituite da due parti, una in superficie e una sotterranea.





- La struttura in superficie, all’esterno di forma rettangolare e con tetto piano, presentava all’interno una serie di camere con le pareti dipinte, che raffiguravano il personaggio sepolto nella mastaba stessa.

- Questa parte era collegata tramite un pozzo con un sepolcreto sotterraneo, dove veniva calato il sarcofago del defunto.



La falsa-porta

- La *falsa-porta* è una stele che presenta il nome e i titoli nobiliari del defunto.

- Sembra una finta porta, dipinta o incisa, che aveva la funzione di permettere al defunto di lasciare l'aldilà per tornare nel regno dei vivi e viceversa.

Le piramidi

Piramide a gradoni di Zòser, ca 2650 a.C.,
pietra calcarea, altezza 60 m. Necropoli di Saqqara

- La più antica piramide è quella a gradoni del faraone Zòser.

- Il progetto era di *Imhotép*, forse il primo architetto della storia.

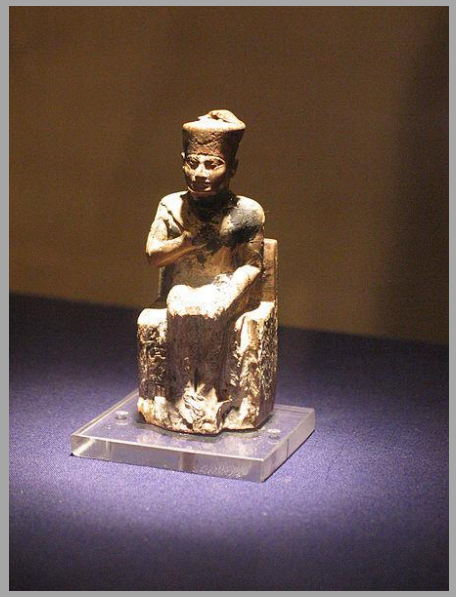
- A partire del Regno Antico (2657-2166 a.C.) i faraoni e i loro familiari vennero sepolti nelle piramidi e non più nelle mastabe.

- La piramide di Zòser è formata da sei enormi piattaforme.
- Inizialmente doveva essere una mastaba, ma poi fu ingrandita assumendo l'aspetto di una piramide «a gradoni».
- E' una struttura piena, senza spazio vuoto all'interno.
- Il sepolcreto e le camere per il defunto sono state costruite sotto terra e vi si accedeva attraverso un pozzo profondo.

Piramide di Chèope, ca 2585 a.C., pietra calcarea, altezza 137 m.
Necropoli di El-Giza, presso il Cairo

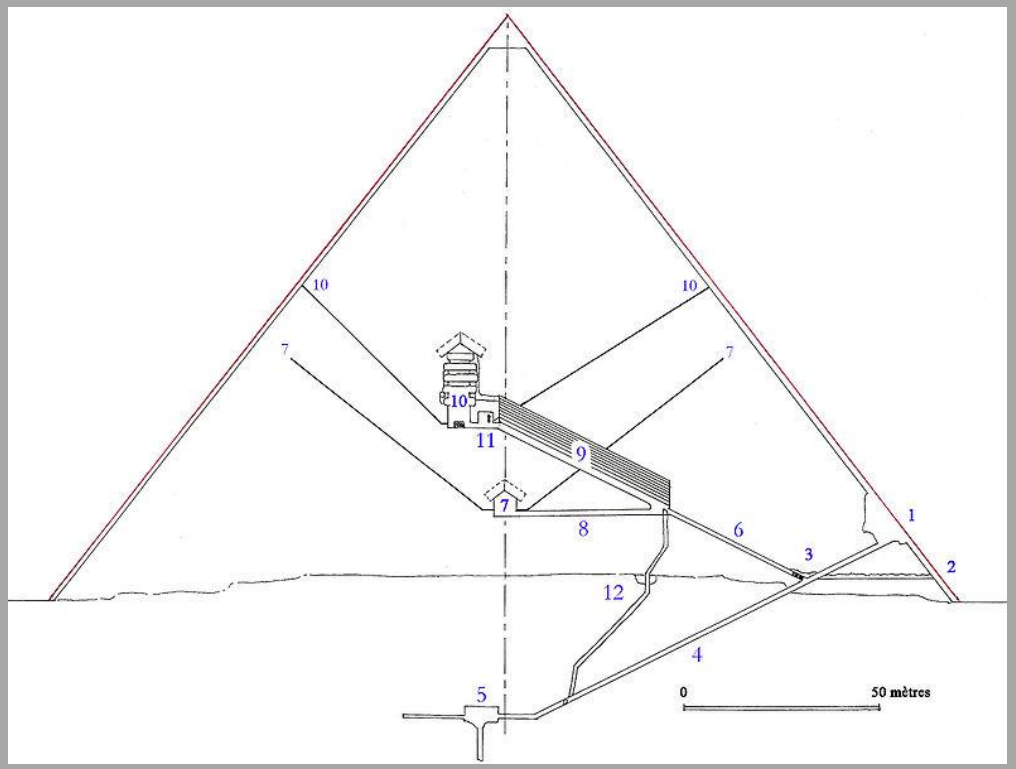
- Quella di Cheope è la più grande e famosa piramide a facce lisce.

- Le quattro facce triangolari della piramide sono rivolte ai 4 punti cardinali.



Statua di Medjedu, più noto come Cheope, il secondo sovrano della IV dinastia (2620 - 2500 a.C.) . Il Cairo, Museo Egizio

Struttura interna



- La cella funeraria del faraone Cheope è situata al centro della piramide.
- Il percorso che permette di accedervi è formato da una complessa rete di corridoi e gallerie, che si aprono a circa 16 metri di altezza dal suolo, sulla faccia settentrionale.

PITTURA EGIZIA

DIPINGERE → VUOL DIRE CAMPIRE (RIEMPIRE DI COLORE)

1 FIGURA → SU PIETRA O INTONACO DI LIMO

APPLICATA CON QUESTE → TECNICHE NEL REGNO MEDIO

- RILIEVO → SU PIETRA

- BASSORILIEVO → SI TOGLIE → LO SFONDO

- RILIEVO INCISO → SI SCOLPISCE → IL CONTORNO

HA FUNZIONE → RELIGIOSA → SARCOFAGI E SEPOLCRI

NEL REGNO NUOVO → DIVENTA → ESPRESSIONE INDIPENDENTE

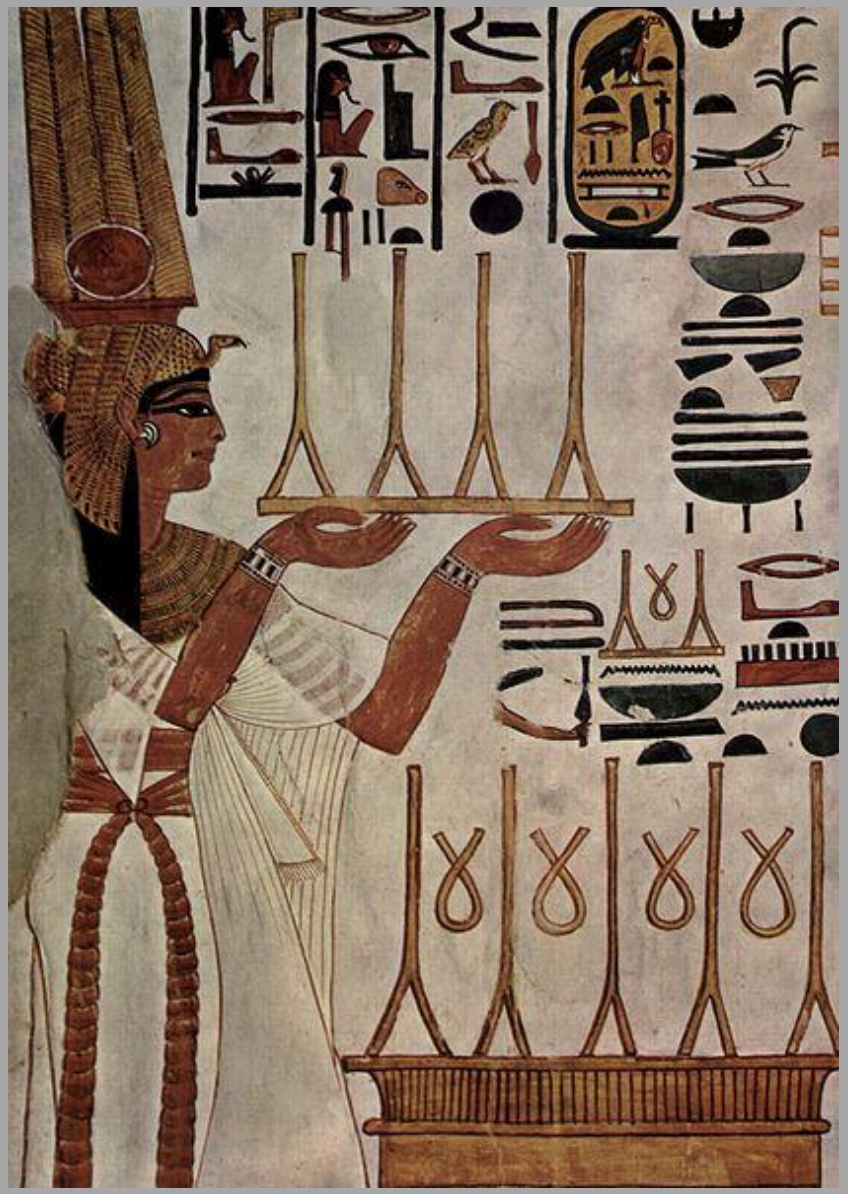
LA TECNICA A TEMPERA → MISCELAZIONE DI

PIGMENTI (TERRE COLORATE) → CON → L'AGGLUTINANTE (ACQUA, ALBUME, LATTICE) → CON PENNELLI DI

FIBRE DI PALMA

Tomba di Nefertari,
ca 1298-1235 a.C., tempera su muro. Tebe, Valle delle Regine

- Gli Egizi “campivano” le figure, ovvero le dipingevano riempiendole di colore.
- La loro rappresentazione doveva risultare il più possibile semplice e chiara, per meglio evidenziarne il contorno.
- Per questo motivo il volto, le braccia e le gambe erano raffigurati di profilo.

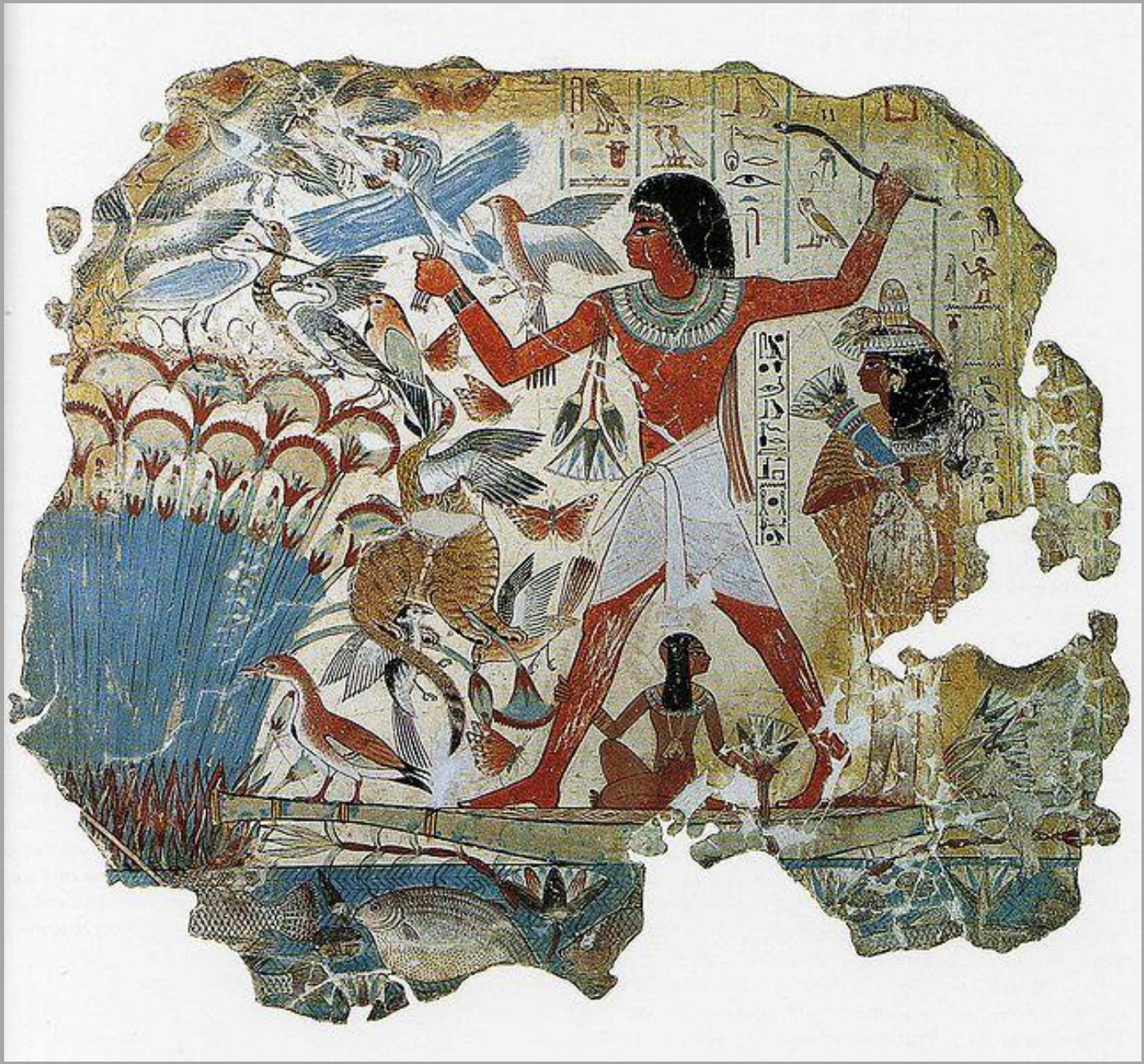


- I dipinti egizi avevano funzione religiosa e venivano realizzati soprattutto sui sarcofagi, nelle camere funerarie e all’interno dei templi.

- Rappresentavano i defunti, che venivano così confortati, nel Regno dei morti, da raffigurazioni relative alla loro vita terrena.

Tomba dello scriba Nebamon, ca 1430 a.C., tempera su muro, proveniente dalla necropoli di Sheikh Abd el-Qurna. Tebe. Londra, British Museum

Le donne raffigurate nella scena rappresentano un’eccezione all’estrema regolarità della pittura egizia, in quanto sono rappresentate con grande naturalezza e, due di loro, addirittura dipinte non di profilo ma frontalmente.



LA SCULTURA EGIZIA

SCOPO RELIGIOSO → REINCARNARE I DEFUNTI FACENDO VIVERE IL KA NELLA RAPPRESENTAZIONE DEL CORPO DEL DEFUNTO

PERO' → LA STATUA NON E' UN RITRATTO, SPESSO SI CAPISCE SOLO LA CLASSE SOCIALE DI APPARTENENZA

SONO COLLOCATE → TOMBE TEMPLI

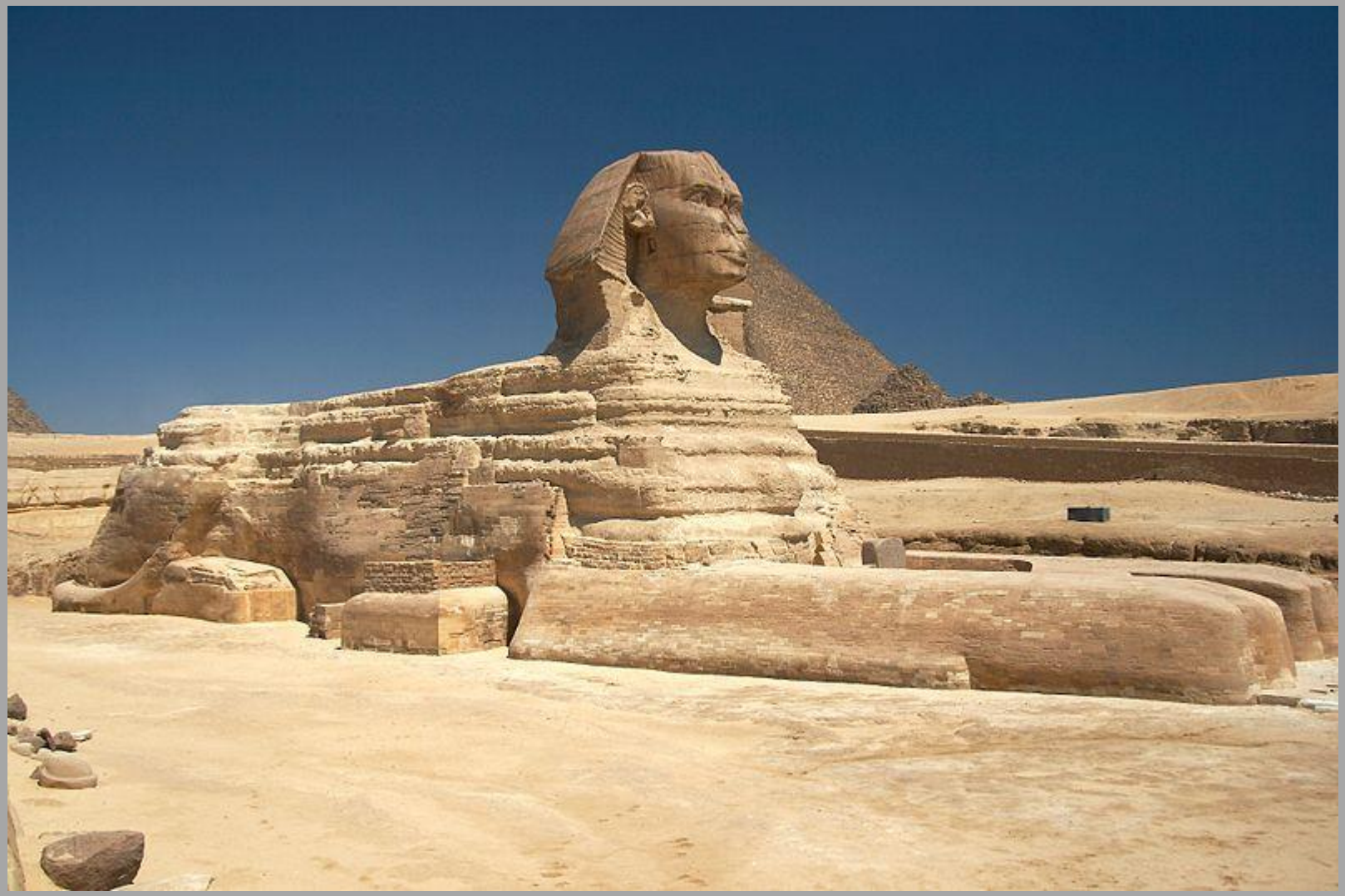
HA PRECISE LEGGI → DEVE ESSERE SOLENNE E MONUMENTALE

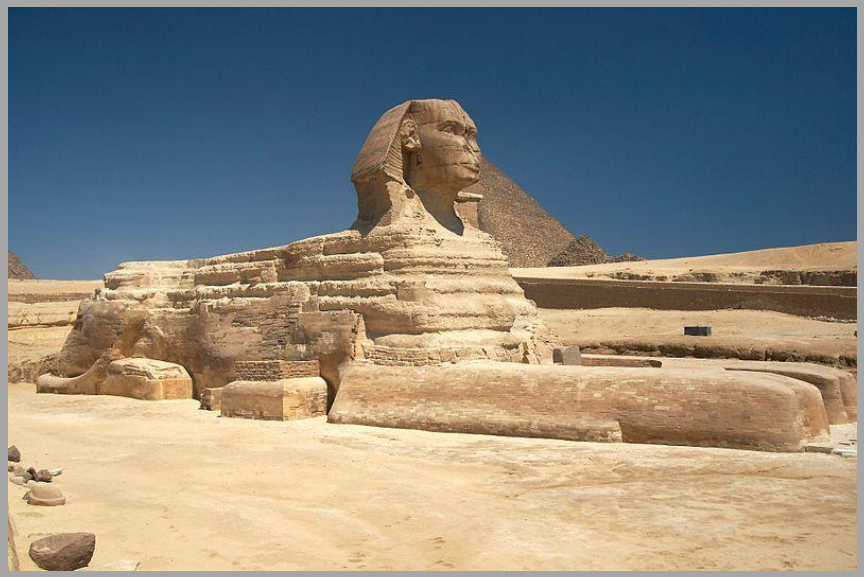
COME SI REALIZZAVANO → IN MODO DA ESSERE VISIBILI FRONTALMENTE
RETRO SPESSO SOLO ABBOZZATO

→ 3 FASI

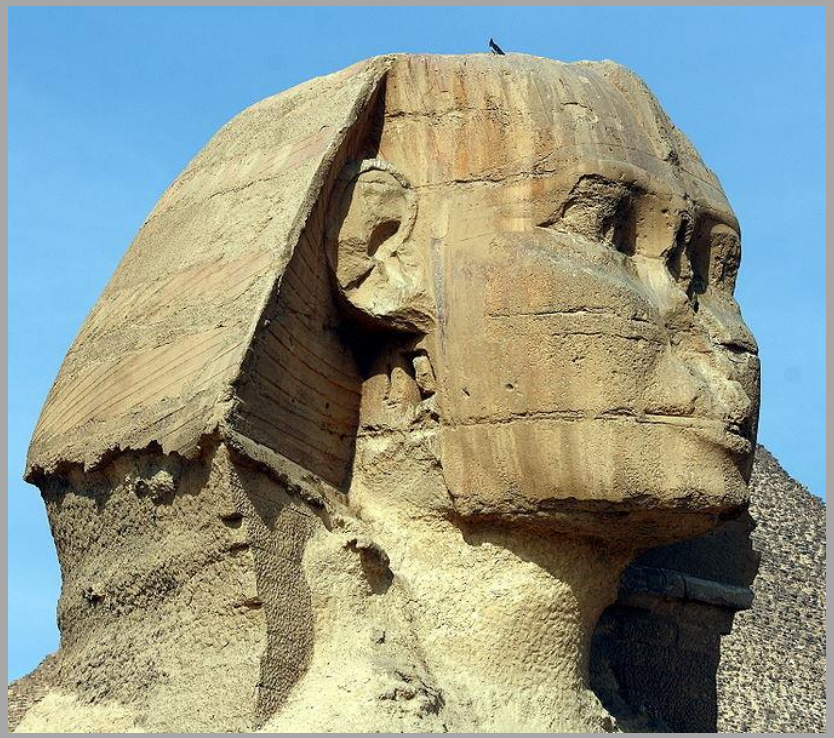
- **SBOZZATURA** → DARE FORMA APPROSSIMATIVA AL BLOCCO DI PIETRA SUI 4 LATI
- **RIFINITURA** → SCOLPIRE I PARTICOLARI
- **POLITURA** → TOGLIERE I RESIDUI DI LAVORAZIONE E LISCIARE LA SUPERFICIE CON LISCIATOI IN PIETRA E SABBIE ABRASIVE

Sfinge, ca 2550-2500 a.C.,
pietra scolpita, altezza 20 m, lunghezza 73,50 m. Necropoli di Giza





- La Sfinge è una statua di grandi dimensioni, che rappresenta una figura con il corpo di leone e la testa umana.
- La sua funzione era quella di fare da guardia ai templi o alle tombe.
- La Sfinge della nostra immagine è a guardia della piramide di Chefren.

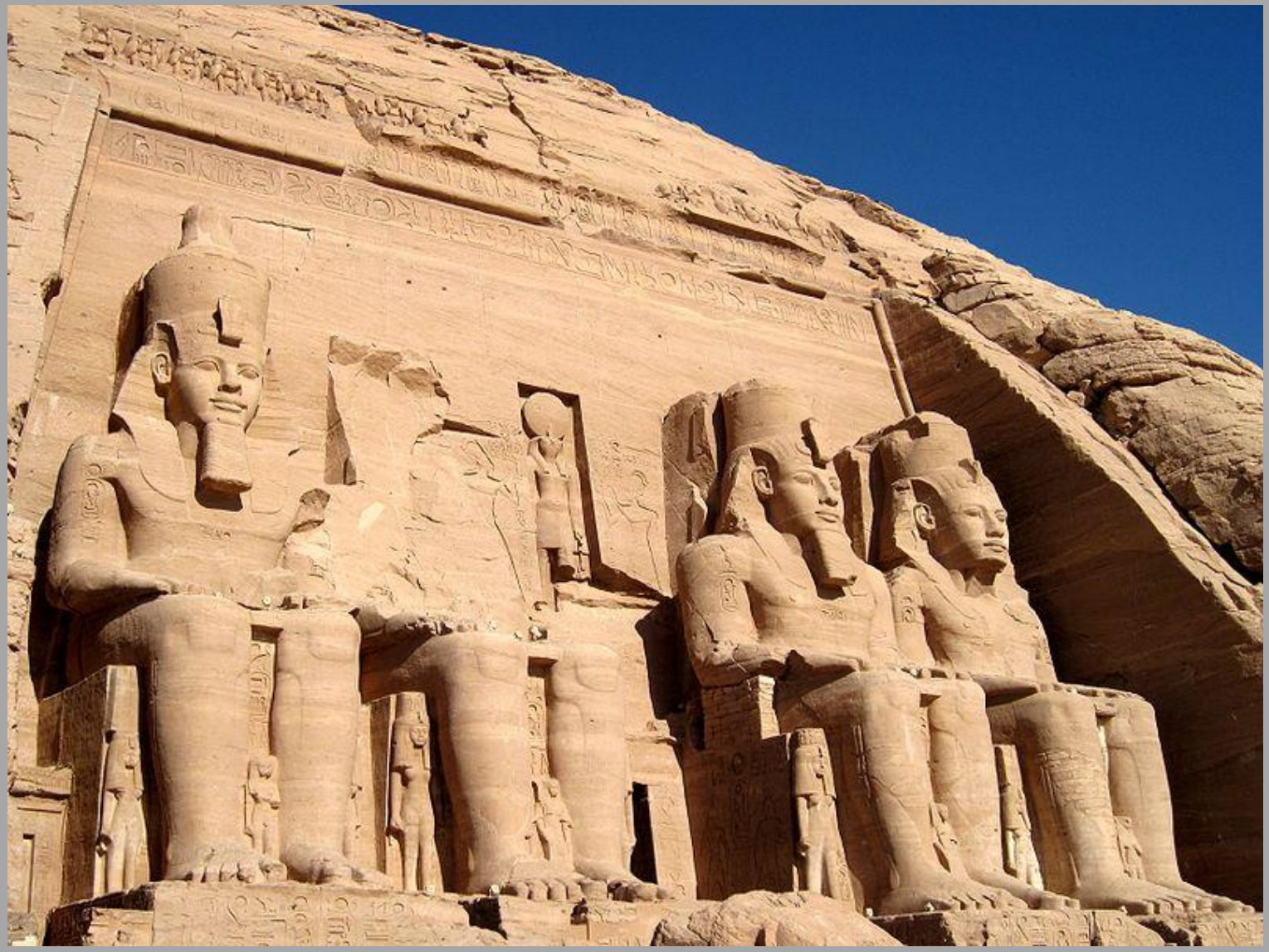


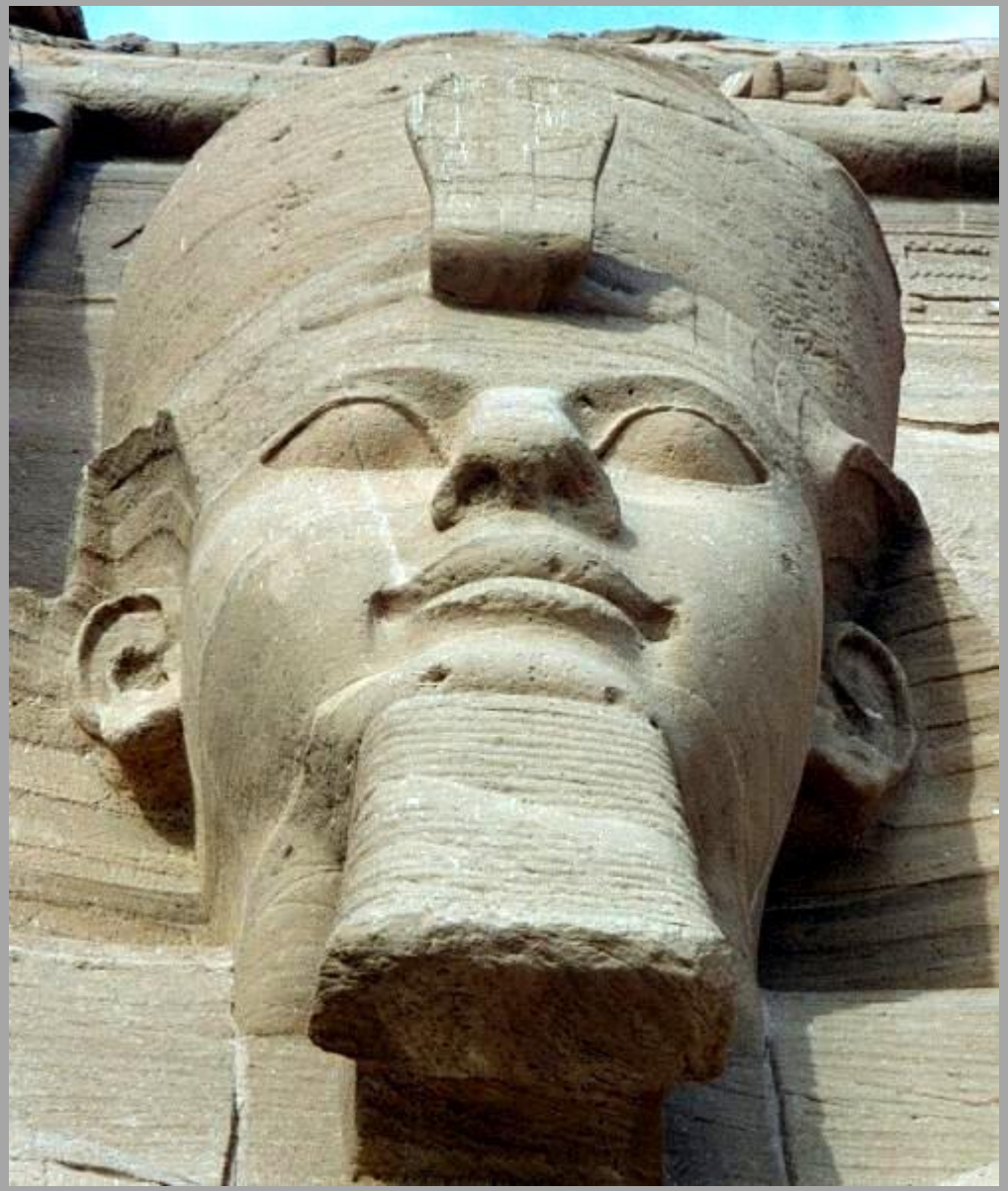
Micerino in compagnia della moglie Khamerer-Nebti, ca 2520 a.C., basalto, altezza 142 cm. Boston, Museum of Fine Arts

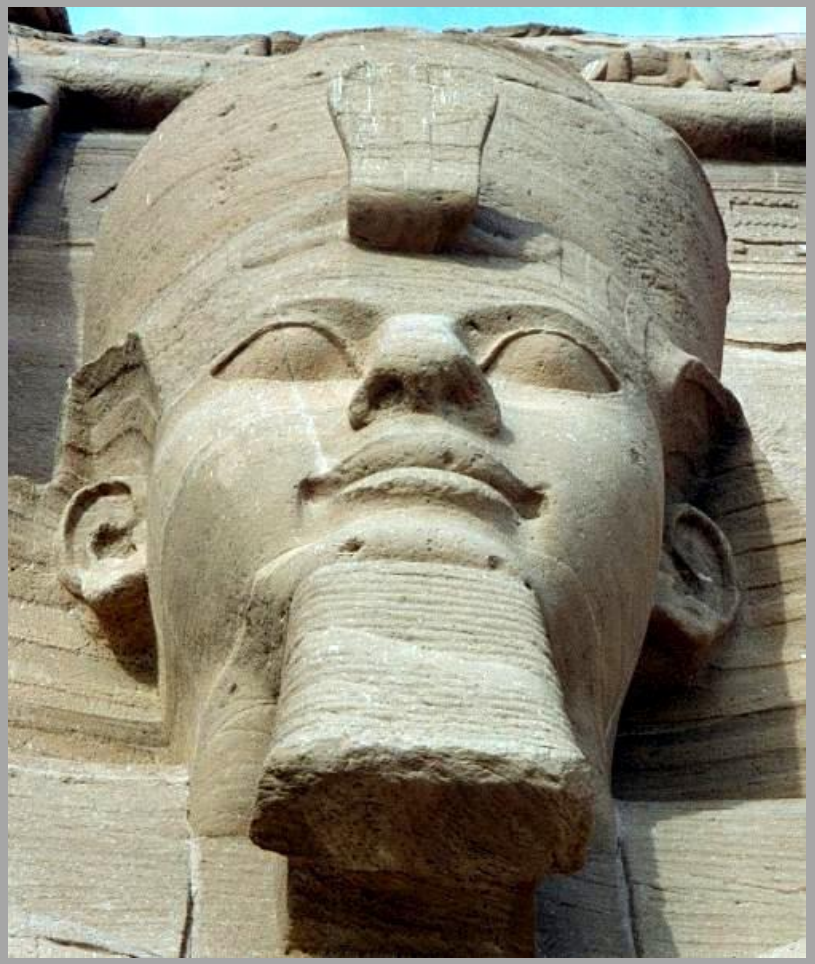
- Gli Egizi scolpivano a “tutto tondo”, il che significa che lavoravano sui quattro lati della figura nello stesso tempo.

- Nonostante questa tecnica, le statue egizie erano realizzate per essere osservate soprattutto di fronte.

I quattro colossi rappresentanti Ramses II in trono, ca 1250 a.C., pietra scolpita, altezza 22 m. Tempio di Amon ad Abu Simbel



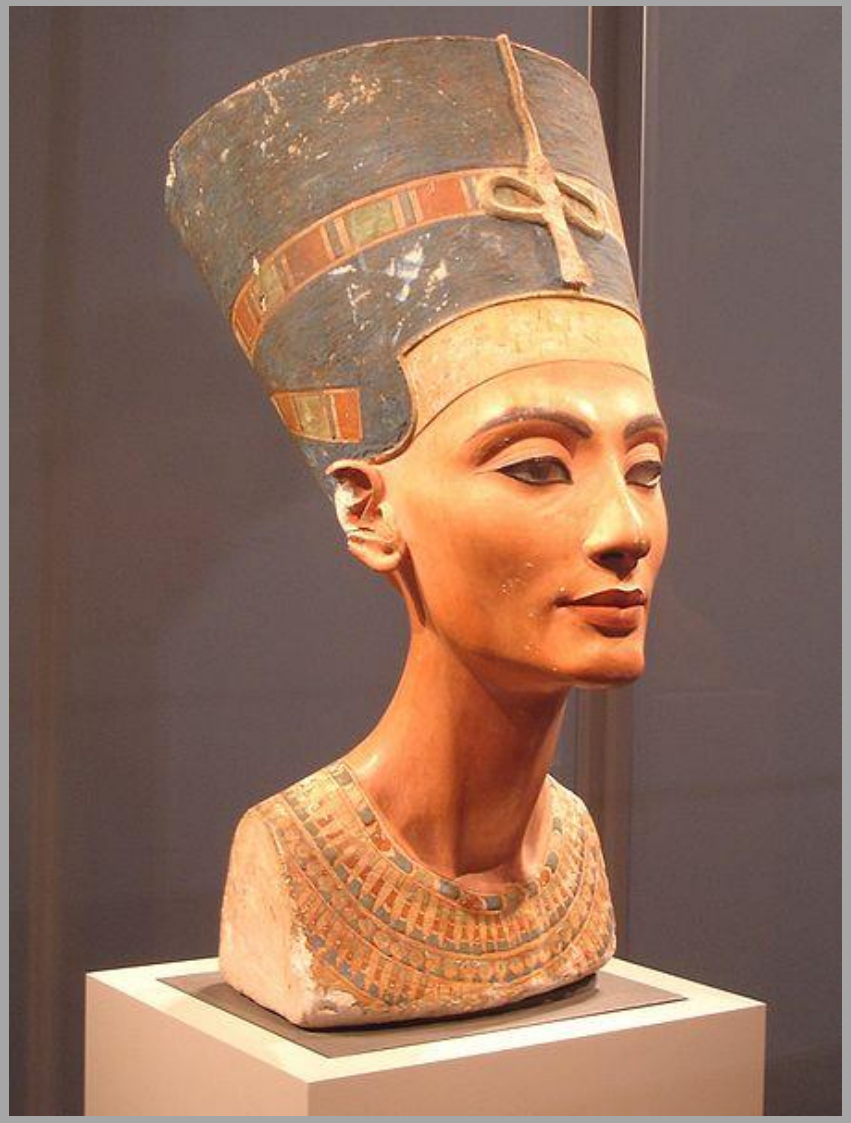




- Nell’arte egizia il culto dei morti era molto importante.
- La scultura doveva, per questo motivo, reincarnare i defunti, tentando di raffigurare in maniera somigliante il personaggio.

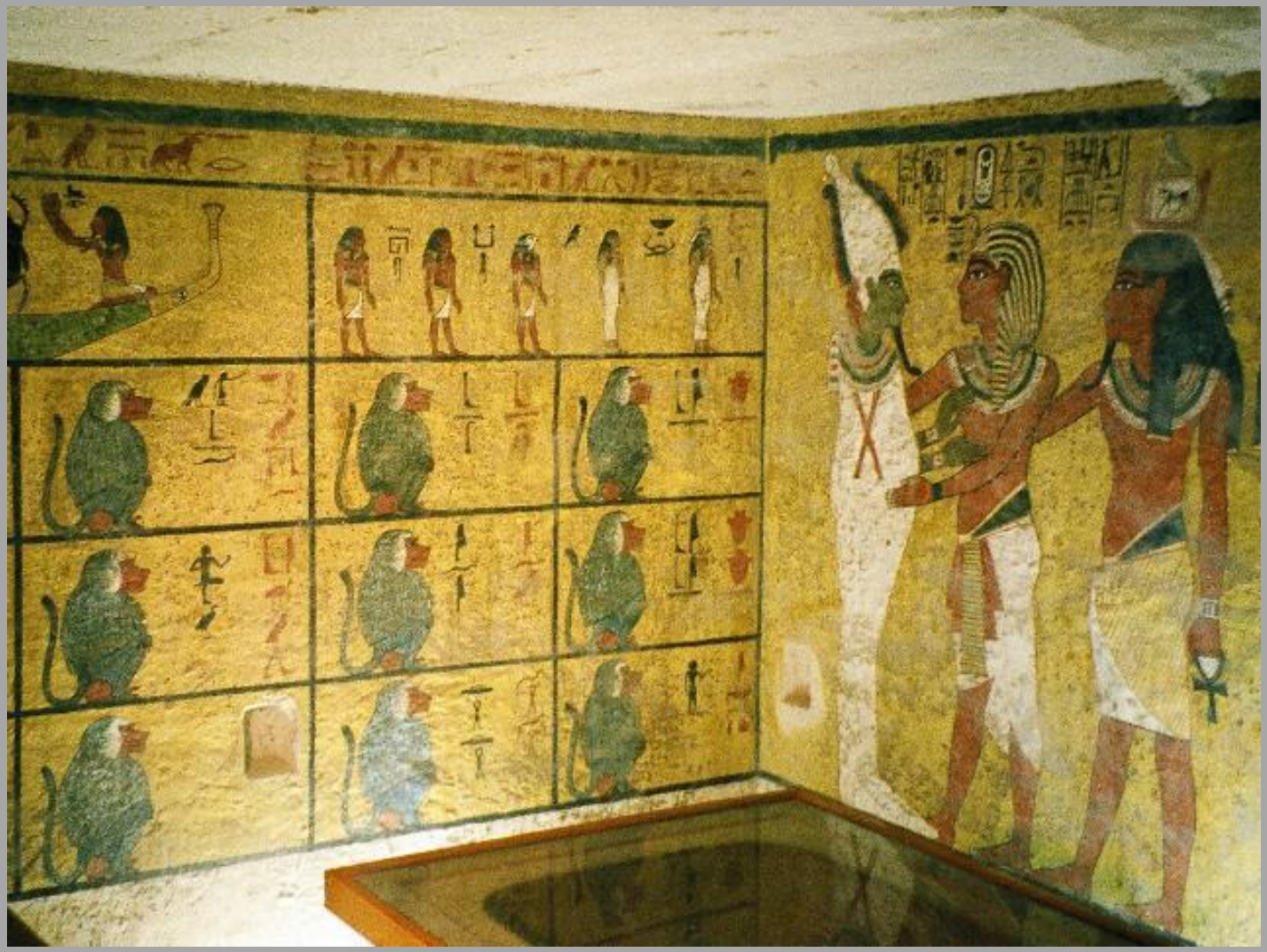
Busto della regina Nefertiti, ca 1340 a.C., pietra calcarea dipinta, altezza 50 cm. Da Tell el-Amarna. Berlino, Neues Museum

- Nefertiti era la sposa del faraone Akhènaton.
- Il busto ci fa comprendere che doveva essere una donna molto bella, come indica il suo stesso nome che in egiziano significa “la bella è giunta”.
- Il volto appare raffinato e austero, mentre il lungo collo dona alla figura dolcezza e regalità allo stesso tempo.
- Il colore della pelle appare realisticamente bruno, mentre gli occhi e le sopracciglia sono sottolineate dal trucco, come dettava la moda del tempo.



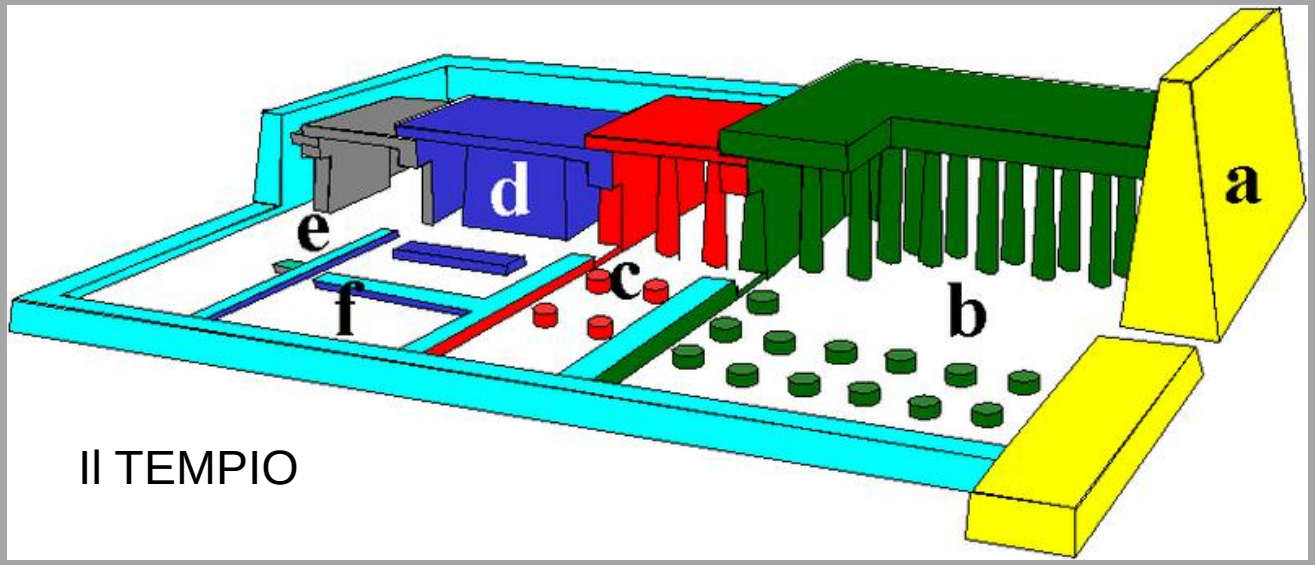
Maschera funeraria del sarcofago di Tutankhamon,
XIV sec. a.C., oro, altezza 50 cm. Il Cairo, Museo Egizio

La tomba di Tutankhamon (KV62). Luxor, Valle dei Re



Trono in legno scolpito e rivestito d'oro con raffigurati il re e la regina sullo schienale.
Il Cairo, Museo Egizio

Il Cairo, Museo Egizio



Il TEMPIO

a. il ***Pilone***: normalmente preceduto da un viale di sfingi, è costituito da due muraglioni rastremati verso l'alto. La facciata è sempre decorata con scene del Re che uccide il nemico, a simboleggiare la vittoria del bene sul male, dell'ordine sul disordine, della verità sull'ingiustizia

d. il ***Vestibolo***: in cui si preparavano le operazioni di culto della divinità;

b. la ***Corte Colonnata***: a cielo aperto sovente circondata da un peristilio; si tratta di un'area semi-pubblica in cui possono accedere i fedeli

f. ***Cappelle laterali***: che ospitano altre divinità incluso il sovrano adorato come un dio o sono utilizzate come magazzini.

c. la ***Sala Ipostila***: normalmente dotata di un numero di colonne multiplo di 3 o 4, le colonne simboleggiano una fitta foresta in cui la luce a stento può penetrare. Il soffitto è generalmente dipinto di stelle o simboli di divinità

e. la ***Cella***: (o Naos) contiene la statua del Dio a cui può accedere solo il Re e, in sua vece, il Sommo Sacerdote non in quanto tale, ma esclusivamente quale sostituto del sovrano.

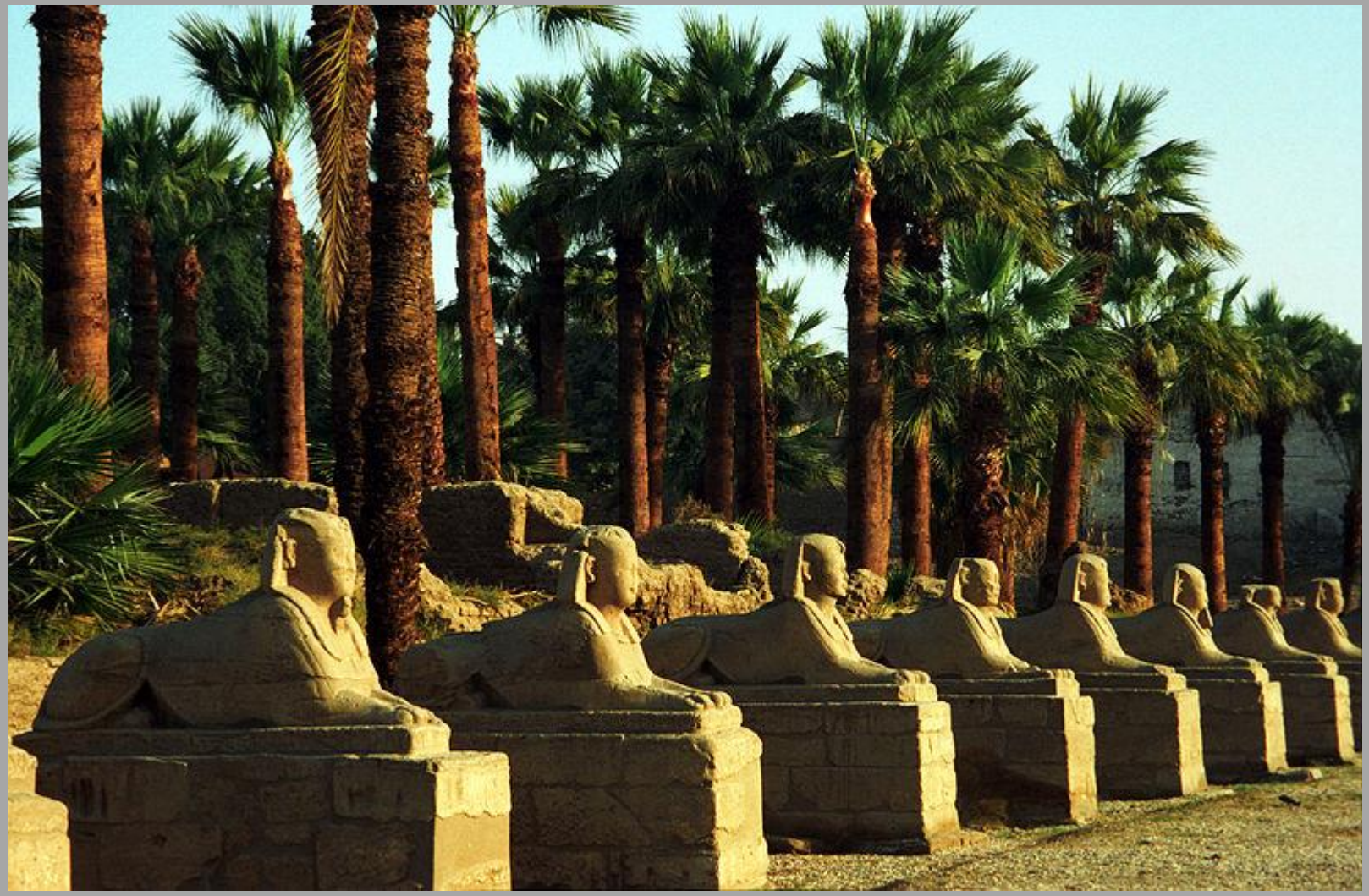
Tempio di Amon, Karnak, XVI-XI sec. a.C.

I templi divini erano considerati l’abitazione terrena degli dei.

Tempio di Amon, Via degli Dei, ca 1350 a.C.

Quaranta sfingi con il corpo di leone e la testa di ariete custodiscono l'ingresso al tempio.

Tempio di Amon, Luxor, ca 1550-1200 a.C.



Ramses II in trono, Tempio di Luxor

Ramesseum, Tebe, Valle dei Re, ca 1260 a.C.

I templi funerari erano edificati per permettere ai faraoni di ritornare nel Regno dei vivi, per partecipare ai riti funebri.